

## Motivazioni della ricandidatura

Il sottoscritto dr. chim. Stefano Ranzato, alla fine del mio primo mandato come Consigliere dell'Ordine di Venezia sono stato incoraggiato da altri colleghi a ripresentare la mia candidatura, cosa che accolgo volentieri a conferma che l'esperienza positiva non è stata solo una mia impressione ma confermata dai colleghi del Consiglio con i quali si è instaurato un proficuo e stimolante clima di collaborazione. Ritengo che gli obiettivi che abbiamo tentato di perseguire necessitino di costante e continua perseveranza, quindi mi sento chiamato a portare a termine alcune battaglie per difendere, salvaguardare e rivalutare la figura della professione del Chimico.

Infatti siamo tutti chiamati a rispettare delle regole che l'etica della nostra professione ci impone, ma abbiamo anche noi Chimici dei diritti che devono essere riconosciuti da Autorità, Legislatori, Clienti e colleghi di altre professioni: questi sono i principi ispiratori del mio mandato di Consigliere dell'Ordine.

La mia esperienza trentennale nel mondo del lavoro mi ha visto impegnato come chimico dipendente di società private, di enti pubblici e come libero professionista: questa diversità di esperienze mi permette di osservare obiettivamente le diverse dinamiche in cui esercita la nostra professione e per questo sento di poter collaborare e apportare il mio contributo nelle decisioni ed azioni finalizzate alla salvaguardia e valorizzazione della nostra categoria.

La mia esperienza si attesta nella gestione di tematiche ambientali, gestione di laboratori di analisi, gestione dei sistemi di Qualità e gestione della sicurezza e salute nel mondo del lavoro, pertanto mi propongo di perseguire in particolare obiettivi già delineati dal nostro attuale Consiglio:

di fare chiarezza sul ruolo del Chimico nei laboratori di analisi, sviluppare la formazione e l'aggiornamento professionale, sviluppare le sinergie con i colleghi Fisici recentemente entrati a far parte dell'Ordine, collaborare con tutti i colleghi per la valutazione e la risoluzione delle numerose tematiche legate alla professione che nell'arco del mandato si presentano al Consiglio del Direttivo.